



Il duello. L'allenatore dell'Inter Leonardo e il collega milanista Allegri: i rossoneri sono primi da 19 turni

→ **A otto turni dalla fine** il titolo in palio per quattro: Milan, Inter, Napoli, ma c'è anche l'Udinese

→ **Rossoneri a +13** in gennaio, Moratti sogna il 6° scudetto di fila. Mazzarri e Guidolin outsider

Volata scudetto ai raggi X

Quante trappole per il titolo

La corsa scudetto è ufficialmente aperta, ma il titolo passerà soprattutto dal derby milanese del 2 aprile, dopo che i rossoneri hanno dilapidato un vantaggio in doppia cifra. Napoli e Udinese pronte alla sorpresa.

SIMONE DI STEFANO

ROMA

«La sfida con l'Inter non deciderà nulla, il campionato è lungo e restiamo ancora i favoriti», questo diceva Massimiliano Allegri poco dopo la sconfitta del Milan contro un Palermo che veniva da cinque sconfitte di fila. Concetti che già l'indomani, con l'Inter -2 e il Napoli a -3, risultavano da rivedere, e un campionato che sembrava chiu-

so da mesi ora rischia di diventare il peggior incubo per i rossoneri dai tempi di Istanbul 2005. E pensare che dopo il 3-0 sul Napoli, lo scorso 27 febbraio, la volata rossoneria aveva assunto l'aspetto di una cavalcata trionfale. Certo, la caduta con la Juve ci poteva stare, non il pari in casa con il Bari ultimo, non se sommato poi all'eliminazione agli ottavi di Champions. Col senno di poi è evidente che il Milan paghi decisamente l'effetto Tottenham. La squadra costruita per vincere tutto, ha perso il suo primo e più importante trofeo da mettere in bacheca, e il fantasma di Ibra visto a Londra deve aver mandato all'aria serenità e convinzioni. A otto partite dalla fine, ci sono ora almeno due pretendenti a soppiantare il primato del Milan. Oltre a In-

ter e Napoli va considerata anche la piccola-grande Udinese, attardata di soli sei punti dalla vetta e che nel girone di ritorno ha dimostrato di poter vincere ovunque. Allegri, per esempio, incrocerà i folletti di Guidolin all'ultima giornata, e chissà con quali verdetti ancora in gioco. Capire chi sia la favorita a cucirsi addosso il tricolore, ad oggi, risulta essere un'impresa oracolare. Di nuovo, rispetto alle ultime edizioni, c'è che quest'anno una vera ammazza-campionato non c'è, e forse non c'è mai stata. Anche se il Milan è lassù da 19 turni consecutivi, infatti, perduti i gol di Ibra, in tre partite ha ormai sciupato tutto il vantaggio sulle dirette inseguitrici e oggi appare la più in difficoltà. Di contro, la scialata compiuta fin qui da Leonardo,

molto somiglia a quella che fece Ranieri la scorsa stagione, semmai con un finale che gli interisti auspicano diverso. In molti covano il sogno di un altro triplete, che sarebbe un'impresa gigantesca. Ma per come a dicembre si erano messe le cose, a Moratti basterebbe anche «solo» vincere il sesto scudetto di fila, che sarebbe un nuovo record per la Serie A. Se Benitez accusava di allenare una squadra svuotata di stimoli, ecco che l'operazione Leonardo sta allora mostrando i suoi frutti più maturi. Di prim'ordine sono le pesanti reti in più che si è portato in dote Pazzini: senza i suoi gol, oggi l'Inter sarebbe sesta. La pausa di una settimana servirà a tutti per ricaricare le batterie (meno che ai nazionali), ma più al Milan per fare mente locale e